



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA

Sperimentazione



Periodo di Riferimento 2018/19
MCMM05300C CPIA SEDE MACERATA
VALUTAZIONE

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA MCMM05300C Nr. %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Femmine	887 33,6	744,5 29,3	349,7 28,0	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	1972 74,6	1651,0 64,9	768,3 69,7	1040,1 71,2
Disoccupati	20 0,8	314,0 13,0	555,6 54,9	774,5 52,6
NEET	0 0,0		377,6 45,4	757,2 55,7
Bassa scolarità	17 0,6	213,0 8,8	508,3 50,5	679,7 46,5
Detenuti	0 0,0	38,0 1,6	49,4 3,5	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA MCM05300C Nr. %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	1756 66,4	1782,0 70,7	859,4 72,0	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	18 1,0	232,0 12,8	410,8 55,1	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	- 0,0	0,0 0,0	292,6 47,0	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	16 0,9	164,5 9,1	377,8 50,7	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	0 0,0	37,0 2,0	43,5 4,7	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	1308 74,5	1157,5 65,1	566,0 70,6	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	887 33,6	744,5 29,3	349,7 28,0	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	2 0,2	82,0 13,6	144,8 53,9	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	- 0,0	0,0 0,0	85,0 41,6	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	1 0,1	48,5 8,0	130,5 49,5	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	1,0 0,2	5,9 1,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	664 74,9	493,5 64,3	202,2 67,3	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C Nr. %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	37 1,4	37,0 1,5	63,1 6,0	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	0 0,0	1,5 4,1	44,2 56,2	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	- 0,0	0,0 0,0	4,7 28,0	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	0 0,0	1,5 4,1	42,6 50,3	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	0 0,0	3,0 8,1	5,4 8,6	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	12 32,4	13,0 35,1	23,8 36,3	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	1972 74,6	1651,0 64,9	768,3 69,7	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	7 0,4	132,5 9,9	479,6 56,2	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	0,0 0,0	372,9 46,9	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	5 0,3	70,5 5,2	438,8 51,7	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	0 0,0	7,0 0,5	18,1 2,7	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	664 33,7	493,5 29,0	202,2 28,0	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA MCM05300C Nr. %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	- 0,0	0,0 0,0	70,6 5,5	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	- 0,0	0,0 0,0	17,4 1,8	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C Nr. %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	1 0,0	0,2 0,0	0,3 0,1	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	0,0 0,0	231,8 50,0	327,5 85,8
Totale BES*	1 0,0	0,1 0,0	48,7 39,0	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCMM05300C Nr. %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,5 0,1	0,7 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	0,0 0,0	349,2 18,6	474,3 31,5
Totale BES*	0 0,0	0,0 0,0	73,4 18,6	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	1 0,1	0,5 0,1	0,1 0,0	0,4 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	0,0 0,0	114,3 23,0	180,6 49,8
Totale BES*	1 0,1	0,1 0,1	24,0 16,6	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C Nr. %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,7 3,5
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,2	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	0,0 0,0	9,6 71,4	57,1 89,9
Totale BES*	0 0,0	0,0 0,0	2,2 55,7	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	1 0,1	0,5 0,0	0,4 0,1	0,3 0,3
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	- 0,0	0,0 0,0	467,9 136,6	589,3 155,4
Totale BES*	1 0,1	0,1 0,0	104,1 106,3	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

**Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana*

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>L'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio nei corsi è molto elevata. Abbiamo stipulato collaborazioni e convenzioni con cooperative per minori, rifugiati, enti locali, presenti sul territorio. Il CPIA di Macerata ha come punto di mission l'elevare il livello culturale della popolazione più svantaggiata: adulti stranieri e italiani, con un livello basso di istruzione, riqualificare gli utenti che hanno perso il lavoro o che vogliono migliorare la loro condizione, minori che hanno perso la fiducia verso il mondo scuola e hanno abbandonato gli studi, o minori che hanno difficoltà di apprendimento.</p>	<p>Tra i vincoli troviamo: eterogeneità socio-culturale, ma soprattutto territorio molto diversificato con popolazione distribuita in modo non uniforme. Troviamo una costa molto popolata con alta richiesta di intervento e un entroterra perseguitato da eventi naturali, con una popolazione sempre più scarsa e con richieste diffuse sul territorio. Altro aspetto sono gli impegni lavorativi dei corsisti che male si conciliano con l'organizzazione della scuola o delle attività didattiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	118	290,0	803,2	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA di Macerata, per raggiungere le proprie finalità, si distribuisce su tre sedi associate molto diverse per geografia, popolazione e cultura. Ogni sede ha ulteriori sedi formative e punti di erogazione. La sede di Porto Recanati raccoglie la popolazione della costa e comprende la sede formativa di Civitanova Marche e ulteriori punti di erogazione in base alle esigenze. Presenta un'alta densità di popolazione che ha maggiori opportunità lavorative; le cittadinanze prevalenti a Civitanova sono: cinese, rumena, pakistana e albanese, mentre a Porto Recanati c'è una prevalenza dell'etnia pakistana seguita da quella senegalese, bengalese e rumena. La sede di Matelica copre tutto il territorio montano molto vasto (oltre 54 comuni), purtroppo, anche a causa della crisi economica e del sisma, è soggetta ad un calo dalla popolazione non solo straniera ma anche Italiana. La sede di Matelica gestisce sedi formative di Tolentino e San Severino Marche, nonché ulteriori punti di erogazione in base alle esigenze. Le etnie prevalenti sono: Albanese, Indiana, Sud Americana e, presso la sede di Tolentino, Senegalese. La sede di Macerata si differenzia dalle altre per la presenza dell'Università che comporta una percentuale superiore di studenti con preparazione ed obiettivi diversi. Ha una buona popolazione straniera, in lieve flessione, anche a causa di noti eventi di cronaca. Etnie prevalenti: Pakistana, Romena, Albanese, Sud Americana.</p>	<p>Uno dei vincoli da segnalare per tutto il CPIA di Macerata è che si deve spostare sul territorio per raggiungere la popolazione. Non ha strutture proprie, ma è ospite in altre istituzioni scolastiche con problemi di compresenza, di condivisione degli spazi, o, qualora non siano strutture scolastiche, risultano non idonee all'attività di insegnamento.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA MCM05300C %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	0,0	0,0	12,0	12,9
Edifici in condivisione	100,0	100,0	88,0	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni			7,5	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	100,0	193,8	123,1	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche			28,0	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	87,5	93,8	76,0	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	3	4	4	4,7
Sedi associate carcerarie	0	1	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	8	7	5	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	0	1	1	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	5	4	4	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	5,6	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA MCMM05300C			Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	33,3	66,7	100,0	16,7	33,3	32,2	62,3	32,5	67,1
Laboratori linguistici				0,0	0,0	2,8	19,4	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	0,0	0,0	11,1	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	0,0	0,0	17,6	0,3	7,0
Laboratori professionali				0,0	0,0	0,0	11,1	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				0,0	0,0	5,6	5,9	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	0,0	0,0	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale				609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili sono quelle del Ministero. Inoltre il CPIA di Macerata partecipa a progetti Europei e Regionali come FAMI - ICAM, PON, ecc. Viene anche richiesto un piccolo contributo volontario agli utenti per le spese amministrative, ma il più delle volte non viene corrisposto a causa del dichiarato stato di indigenza di una buona parte degli studenti. Per quanto riguarda la sicurezza, il CPIA di Macerata ha attivato un suo piano di sicurezza con tanto di RSPP e addetti al servizio di protezione. Inoltre, essendo ospite di strutture pubbliche, il CPIA adotta il piano di sicurezza di altri enti. Un altro problema è la dislocazione nella provincia delle sedi, problema risolto con l'adozione di strumenti informatici che collegano le sedi in rete.</p>	<p>La carenza più grande rimane quella degli spazi e la dotazione di laboratori. Il CPIA di Macerata non ha strutture proprie e tanto meno laboratori, ma si deve appoggiare alle sedi ospitanti, tranne per la sede principale che ha un laboratorio di informatica. Un altro grande problema è la raggiungibilità delle sedi di formazione da parte degli utenti, soprattutto in certe fasce di orario, dove non sono previsti servizi pubblici di trasporto. Questo è uno dei motivi per cui il CPIA è costretto a fare formazione anche nelle piccole realtà, incontrando problemi non solo logistici, ma anche di carenza di personale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	40,0	53,6	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		60,0	46,4	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	8	11,5	8,7	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	0,0	2,6	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	3	2,5	3,3	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno		80,0	78,6	68,7
da 2 a 3 anni	X	20,0	21,4	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA MCMM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	16	84,2	15	83,6	25	75,0	33	77,5
Docenti a tempo determinato	3	15,8	3	16,4	7	25,0	8	22,5
Totale	19	100,0	23		33		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA MCMM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	3	15,8	2	7,9	5	15,1	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA MCMM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	0	0,0	0	2,0	1	2,9	1	2,2
35-44 anni	3	18,8	2	10,7	4	19,0	6	17,6
45-54 anni	5	31,2	5	32,8	8	33,0	11	34,5
55 anni e più	8	50,0	8	54,6	12	45,1	16	45,7
Totale	16	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	5,3	5,2	3,9
Da 2 a 3 anni	25,0	8,6	10,1	10,9
Da 4 a 5 anni	12,5	8,1	14,6	14,5
Più di 5 anni	62,5	78,1	70,2	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	12,5	20,3	20,7	19,6
2 anni	62,5	59,5	52,4	55,1
Più di 2 anni	25,0	20,3	27,0	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	15,8	14,8	14,1	15,1
Componenti commissione	15,8	15,8	31,3	34,7
Funzioni strumentale	10,5	12,2	16,8	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	5,3	2,6	6,0	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	0,0	12,1	34,7	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA MCMM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	8	80,0	5	62,9	9	73,8	12	73,4
ATA a tempo determinato	2	20,0	3	37,1	3	26,2	4	26,6
Totale	10	100,0	8		12		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	0,0	19,2	17,4	15,5
Da 2 a 3 anni	25,0	8,3	11,0	16,6
Da 4 a 5 anni	0,0	3,3	3,2	3,4
Più di 5 anni	75,0	69,2	68,4	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	50,0	53,1	57,1	59,9
Assistenti amministrativi	40,0	43,2	36,6	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	10,0	3,7	6,3	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA MCMM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	1	50,0	0	25,0	1	11,8	2	10,8
Ricercatori	1	50,0	0	25,0	0	12,2	0	6,7
Assistenti sociali	0	0,0	0	0,0	0	4,9	1	7,6
Educatori	0	0,0	0	0,0	1	10,2	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	0	0,0	0	0,0	3	38,3	5	48,7
Totale	2	100,0						

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale del CPIA viene nominato dal MIUR da graduatorie e concorsi. In questi anni si è visto sempre più selezionato un personale qualificato, grazie anche a corsi di formazione organizzati dal CPIA stesso, con la finalità di conseguire le certificazioni sia in L2 come docenza che come esaminatori/somministratori di test (CELI). Inoltre nel tempo si è passati da un personale precario ad uno più stabile che acquista sempre più esperienza del territorio, della popolazione studentesca, nell'uso delle strategie e metodologie didattiche, in grado di adeguarsi e rispondere alle esigenze dell'utenza e delle normative che sono sempre in evoluzione. Il CPIA di Macerata, quando non sono presenti nel proprio organico, si avvale di competenze esterne, sia per la formazione del personale sia per coprire l'offerta formativa con bandi pubblici.</p>	<p>Il personale assegnato al CPIA di Macerata è in numero esiguo e spesso non riesce a coprire la richiesta, soprattutto perché distribuita su un vasto territorio. Il corpo docente e il personale ATA, essendo poco numeroso, deve ricoprire molteplici mansioni. L'attività dei docenti è troppo spesso orientata alla risoluzione di problematiche burocratiche; non viene riconosciuta l'attività di promozione che i docenti devono svolgere sul territorio, necessaria al reclutamento degli iscritti.</p>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	383	325,5	210,8	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	142	97,0	66,5	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	2.115	2.079,5	928,1	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MCMM05300C %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico		167,5	79,0	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico		100,0	57,7	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana		181,9	81,0	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le iscrizioni coincidono con i patti formativi. I patti formativi stipulati con gli iscritti e il CPIA di Macerata per l'anno scolastico 2018/2019 sono stati complessivamente 1225, di cui 1005 per l'alfabetizzazione di lingua italiana L2 e 220 per il primo livello primo periodo. Dato l'elevato numero di iscrizioni e l'esigua dotazione organica, i docenti si sono impegnati per assolvere al meglio le esigenze dell'utenza dando la massima disponibilità e la flessibilità oraria necessaria.</p>	<p>L'organico assegnato risulta insufficiente per strutturare un'offerta formativa valida e rispondente alle esigenze dell'utenza. Per quanto riguarda il secondo periodo primo livello, nell'anno 2017/2018 si è registrato un numero di iscrizioni e patti formativi molto esiguo, tanto che, nonostante il corso fosse iniziato, lo si è dovuto chiudere per mancanza di frequentanti. Nell'anno scolastico 2018/2019 non ci sono stati iscritti e non risultano stipulati patti formativi. Un dato rilevante è la dispersione scolastica degli adulti iscritti (circa 40% nell'a.s. 2018/2019); molti non completano il percorso sottoscritto nel patto formativo, a causa di: esigenze lavorative, trasferimenti, impegni familiari, rimpatrio, acquisizione del titolo per altre vie (esame CELI, Test prefettura).</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	X

	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA di Macerata per ogni iscritto sottoscrive un patto formativo individuale, aggiornato nel corso dell'anno scolastico. Il numero degli iscritti risulta essere piuttosto elevato per le caratteristiche del territorio. Dall'anno scolastico 2018/2019 ha in dotazione un registro elettronico che facilita la compilazione dei patti anche in digitale.

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA MCMM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	176	27,2	41	7,1	33	17,9	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	1	0,2	0	0,0	1	0,8	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	3	0,5	1	0,3	1	0,7	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MCMM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	145	37,9	130	16,1	92	34,9	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	113	79,6	66	40,0	19	60,7	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	483	22,8	408	7,8	203	16,6	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MCM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo					26	9,3	26	7,4
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo					2	2,2	5	7,0
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo					61	5,3	56	4,5

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MCMM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	4	1,0	7	1,0	3	1,0	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	1	0,8	0	1,1	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	15	0,7	17	0,3	3	0,3	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA MCMM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	4	1,0	4	0,5	1	0,4	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,4	2	8,9	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	16	0,8	17	0,3	4	0,3	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Si riscontra che circa l'80% dei corsisti di primo livello primo periodo provengono dai Corsi di Alfabetizzazione L2 organizzati dal CPIA. Per rispondere alle esigenze dell'utenza, condizionata dai nuovi ordinamenti legislativi, sono stati organizzati corsi di livello A2 potenziato finalizzati alla preparazione all'esame di certificazione di conoscenza della lingua italiana (CELI) di livello B1, richiesto per il rilascio della cittadinanza Italiana. Nonostante le varie difficoltà da parte degli studenti e dell'organizzazione del CPIA già citate, una metà (circa 52% a.s. 2018/2019) degli iscritti ha conseguito un diploma/attestazione/certificazione. Il dato da evidenziare è che più della metà degli ammessi agli esami (circa 80% a.s. 2018/2019) supera gli stessi con buoni risultati. Per quanto riguarda i trasferimenti degli utenti da o ad altri CPIA, si stima una percentuale trascurabile.</p>	<p>Si osserva che circa il 30% dei corsisti, che completano i corsi di alfabetizzazione L2, si iscrive ai corsi di primo livello primo periodo; tale dato è dovuto alla dispersione scolastica, come già specificato in precedenza. Il dato più preoccupante invece è che dopo il primo livello primo periodo sono pochissimi coloro che proseguono nella formazione secondaria. Questo è dovuto probabilmente anche alla mancanza di una più incisiva attività di orientamento. Occorre strutturare in modo più efficace le attività di recupero rivolte all'ampia fascia di utenza poco scolarizzata e con bisogni educativi speciali.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una	1	Molto critica

percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.		
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.	3 Con qualche criticità	
	4	X
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ad altra tipologia di percorsi di istruzione

(primo periodo - primo livello), è in linea con i riferimenti regionali. Risulta invece da incrementare la percentuale di studenti che dal primo periodo primo livello proseguono gli studi in istituti superiori o corsi professionalizzanti (secondo livello). Occorre strutturare in modo più efficace le attività di recupero rivolte all'ampia fascia di utenza poco scolarizzata e con bisogni educativi speciali.

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA MCMM05300C		Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	-		0		116	43,9	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	-		0		48	59,3	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	-	0,0	0	0,0	31	28,2	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	-	0,0	0	0,0	61	44,9	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	-	0	20	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	0	5	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa sono state svolte all'interno di progetti come EDUFIN, Educazione civica con la COSMARI, Educazione alla legalità con la Questura. Il CPIA ha docenti con competenze tali da poter attivare corsi per l'ampliamento dell'offerta formativa su tematiche fondamentali per la formazione degli adulti: competenze informatiche di base per una cittadinanza attiva, corsi di italiano L2 di livello intermedio ed avanzato (anche ai fini delle nuove regolamentazioni normative inserite con il DL 4 ottobre 2018), ECDL, corsi di LS.	Si riscontrano numerose richieste di corsi modulari, ma vengono svolti in modo limitato per mancanza di personale e soprattutto perché l'USR non contegge tali attività ai fini della composizione dell'organico e al dimensionamento del CPIA. Per quanto riguarda gli Istituti di pena, il CPIA di Macerata ha interrotto la collaborazione con la Casa Circondariale di Camerino a causa degli eventi sismici del 2016.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	X
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	5 Positiva	
	6	

In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	
--	---------------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

L'ampliamento dell'offerta formativa non è sviluppato quanto si vorrebbe a causa dell'organico sottodimensionato e la mancanza di un riconoscimento statistico ufficiale degli iscritti ai corsi.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi			12,6	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi			41,1	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi			37,7	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi			8,6	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale			14,1	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale			43,4	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale			32,2	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale			10,3	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico			14,0	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico			43,4	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico			29,2	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico			13,4	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico			14,9	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico			42,0	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse			32,3	31,0

scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico			10,8	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA MCM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi			18,1	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi			25,0	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi			24,1	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi			12,8	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale			21,7	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale			26,7	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale			20,8	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale			10,8	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico			20,1	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico			25,6	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico			23,1	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico			11,2	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico			19,4	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico			26,4	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico			22,7	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico			11,5	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il percorsi di alfabetizzazione se completato con il primo livello primo periodo garantisce l'acquisizione di un livello di conoscenza della lingua italiana pari al B1 del QCER, ma soprattutto favorisce un'integrazione sociale e culturale e offre maggiori opportunità in campo lavorativo.	Occorre sviluppare maggiormente le attività extracurricolari e multidisciplinari, finalizzate specificatamente allo sviluppo delle competenze riportate nella certificazione finale.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.	Situazione del CPIA	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.</p>	5 Positiva	X
	6	

In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	
---	---------------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

Da un'analisi delle certificazioni delle competenze rilasciate al termine dell'esame, si evidenzia che i livelli eccellenti sono esigui, mentre la maggior parte si attesta sul livello base ed intermedio, prevalentemente in base al loro impegno scolastico.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	44	17	16	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	9	3	4	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	0	1	1	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	4	4,0	5,2	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	13	13	72	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	20	20	20	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	-	0	5	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	0	1	1
Corsi di informatica	15	15	5	5
Corsi di lingue straniere	8	8	8	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	0	0	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	-	0	2	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	6	6	5	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Si	100	94	90
Progettazione di unità di apprendimento	Si	100	100	94
Programmazione per gruppi di livello	Si	50	94	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Si	100	72	83
Programmazione in continuità verticale	No	0	56	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	Si	100	56	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	100	39	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA MCM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	11,1	4,7
Asse dei linguaggi	Si	100,0	83,3	92,5
Asse storico-sociale	Si	100,0	72,2	67,3
Asse matematico	Si	100,0	83,3	91,6
Asse scientifico-tecnologico	Si	100,0	72,2	68,2
L2	Si	100,0	83,3	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	No	0,0	22,2	15,9
Asse dei linguaggi	No	50,0	66,7	73,8
Asse storico-sociale	No	50,0	61,1	69,2
Asse matematico	No	50,0	66,7	72,9
Asse scientifico-tecnologico	No	50,0	61,1	66,4
L2	Si	100,0	55,6	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	16,7	8,4
Asse dei linguaggi	Si	100,0	77,8	80,4
Asse storico-sociale	Si	100,0	72,2	74,8
Asse matematico	Si	100,0	77,8	82,2
Asse scientifico-tecnologico	Si	100,0	72,2	72,0
L2	Si	100,0	77,8	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE CPIA	Riferimenti CENTRO CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	0,0	16,7	5,6
Asse dei linguaggi	Si	100,0	72,2	89,7
Asse storico-sociale	Si	100,0	66,7	82,2
Asse matematico	Si	100,0	72,2	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Si	100,0	72,2	86,9
L2	Si	100,0	83,3	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'offerta formativa rispetta i documenti di riferimento ed è stata articolata per rispondere il più possibile ai bisogni formativi degli studenti in linea con le esigenze del contesto locale. Per quanto riguarda la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica, tali ore sono state utilizzate solo per i corsi di primo livello primo periodo aggiungendo ore di potenziamento per le varie discipline e/o per una nuova disciplina (informatica). I percorsi dell'offerta formativa sono stati individuati in base alle richieste e alle esigenze dell'utenza emerse in fase di accoglienza.	Lo sviluppo dell'ampliamento dell'offerta formativa, seppur con un'alta richiesta dal territorio, è ostacolato dal fatto che non venga preso in considerazione per la composizione degli organici e per il dimensionamento del CPIA

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA di Macerata ha strutturato i Dipartimenti per aree che si occupano anche di progettazione didattica e che si riuniscono periodicamente. Durante l'anno scolastico 2018/2019 si è svolta una formazione specifica per una progettazione di unità di apprendimento da utilizzare in piattaforma FAD, ma che dovrà essere applicata nel corrente anno scolastico e che dovrà fungere da modello di riferimento per la progettazione di ulteriori unità di apprendimento.	Si riscontra una carenza per quanto riguarda l'analisi condivisa delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica.

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
La valutazione, prevista all'interno del PTOF, accompagna e regola l'azione didattica secondo la seguente scansione: nella fase iniziale si svolgono prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari, grazie alle quali si definiscono i livelli di partenza e il riconoscimento dei crediti; la fase intermedia, vista come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA); la fase finale come valutazione e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Il CPIA utilizza il più possibile i risultati della valutazione degli studenti, effettuata tramite criteri comuni, per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.	Il CPIA non utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione del CPIA
--	----------------------------

<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	<p>X</p>
<p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 Positiva</p>	
	<p>6</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Il CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione</p>	<p>7 Eccellente</p>	

degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		
---	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA propone un'offerta formativa il più possibile rispondente ai bisogni del territorio, alle normative vigenti ed in continua evoluzione, ai rapporti che regolano i flussi migratori. Si rileva una carenza di prove condivise ed autentiche e un'effettiva collaborazione di docenti di diverse discipline dovuta alla frammentarietà e dislocazione delle sedi, alla penalizzazione dell'attività didattica a favore dei numerosi adempimenti burocratici che impegnano i docenti nel corso dell'anno scolastico. Risultano condivisi documenti di valutazione dei livelli in ingresso, i criteri di valutazione delle prove e gli standard per gli esami finali.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE			Riferimenti CENTRO			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	100,0	0,0	0,0	33,3	16,7	50,0	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	100,0	0,0	0,0	33,3	16,7	50,0	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	100,0	0,0	0,0	33,3	0,0	66,7	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	0,0	50,0	50,0	16,7	33,3	50,0	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	50,0	0,0	50,0	27,8	27,8	44,4	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo occasionale	0,0	100,0	0,0	38,9	22,2	38,9	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	0,0	50,0	50,0	38,9	38,9	22,2	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	In modo abituale	50,0	0,0	50,0	61,1	16,7	22,2	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	50,0	50,0	0,0	66,7	16,7	16,7	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA MCMM053 00C	Riferimenti MARCHE				Riferimenti CENTRO				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica						100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate						100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione						0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	16	18,0	18,1	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	1,5	3,9	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	2,0	0,8	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,0	1,6	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	11	21,5	23,6	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	2	4,5	5,8	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	2,0	1,4	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,0	6,9	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	17	11,5	6,8	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	7	3,5	2,3	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,0	0,8	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	23	11,5	5,4	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	26,6	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	9	4,5	9,7	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,0	2,1	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,0	4,8	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	44	22,0	17,1	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	0,0	0,9	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,0	0,1	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	28	14,0	7,2	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	Sì	50,0	16,7	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	No	0,0	66,7	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	No	50,0	61,1	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni		50,0	55,6	57,6
Più di 2 azioni	X	50,0	44,4	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	5,6	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Si	100,0	94,4	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	Si	50,0	33,3	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Si	50,0	83,3	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
Solo nella sede principale di Macerata si ha a disposizione un'aula di informatica del CPIA, ma i locali sono in condivisione con altre istituzioni	In tutte le sedi non si hanno a disposizione di locali propri, ma si devono chiedere permessi per utilizzare strutture e si è sempre vincolati in determinate fasce di orario. Per quanto riguarda le aule Agorà si è in passato provveduto a presentare dei progetti, ma sono stati respinti. Non sono presenti biblioteche, né laboratori di scienze e tecnologia. Spesso i materiali per le attività didattiche sono a carico del docente.

scolastiche.	
--------------	--

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le metodologie didattiche utilizzate per l'apprendimento degli adulti dipendono molto dal livello culturale e dal livello di partenza degli utenti. Si cerca il più possibile di utilizzare il metodo induttivo e di favorire la motivazione, prendendo spunto dall'esperienza reale degli allievi.	Una delle criticità che si incontrano più spesso è che alcuni studenti frequentano i corsi condizionati dal rispetto della normativa, piuttosto che dalla reale volontà di integrazione e di crescita culturale.

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA cerca sempre di creare un clima positivo, utilizzando un approccio umanistico-affettivo, improntato sulla tolleranza e la valorizzazione delle differenze culturali. La difficoltà di gestione delle relazioni può dipendere dal gruppo classe. La condivisione delle regole di comportamento, anche per i casi problematici, è disciplinata dal Regolamento di Istituto, pubblicato sul sito Internet. Inoltre i docenti, ad inizio anno scolastico, sono tenuti ad informare gli studenti sulle regole di comportamento.	Manca un opuscolo multilingua o illustrato dove viene sintetizzato il regolamento di istituto.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 Molto critica	
	2	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 Con qualche criticità	

	4	X
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Essendo gli spazi in condivisione con altri enti e istituzioni scolastiche, le attività che possono essere svolte in modalità cooperativa e open sono sempre marginali. Le difficoltà che si riscontrano nella gestione dei gruppi classe sono dovute alle differenze culturali ed anagrafiche, ma i conflitti sono sempre gestiti in modo costruttivo e costituiscono uno spunto di riflessione per tutta la classe.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie	X	100,0	72,2	63,2
Da 3 a 5 tipologie		0,0	27,8	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti		0,0	33,3	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		0,0	21,4	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione	X	50,0	35,3	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)		50,0	38,9	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	0,0	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	0,0	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni		50,0	35,3	36,8
5 azioni e oltre	X	50,0	64,7	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	No	0,0	76,5	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	No	0,0	47,1	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	Si	100,0	76,5	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Si	50,0	76,5	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Si	100,0	100,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	Si	50,0	70,6	80,2
Altra tipologia di azioni	Si	100,0	35,3	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni		50,0	82,4	84,9
4 azioni e oltre	X	50,0	17,6	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	Sì	100,0	70,6	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Sì	50,0	70,6	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Sì	50,0	64,7	65,1
Sportello per il recupero	No	50,0	17,6	31,1
Altra tipologia di azioni	Sì	50,0	35,3	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	11,8	10,4
Da 1 a 3 azioni		50,0	76,5	79,2
4 azioni e oltre	X	50,0	11,8	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	0,0	11,8	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	Sì	50,0	52,9	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	Sì	50,0	47,1	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	Sì	50,0	41,2	50,9
Sportello per il potenziamento	No	50,0	11,8	19,8
Altra tipologia di azioni	Sì	50,0	29,4	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Oltre alle attività che vengono quotidianamente svolte, si organizzano anche uscite didattiche, progetti con finalità di educazione civica in collaborazione con enti locali (COSMARI, Questura), piccole feste multietniche di fine corso e proiezione di film riguardanti tematiche sociali con attività di riflessione correlate. Questi interventi sono fondamentali e molto apprezzati, in quanto favoriscono il confronto con altre culture, la tolleranza e la valorizzazione delle diversità.	Le attività svolte dovrebbero coinvolgere maggiormente gli enti, le associazioni e la popolazione presente sul territorio, in modo da perseguire un'inclusione più ampia.

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA valuta il percorso formativo pregresso di ogni singolo alunno e stipula un patto formativo che risponda il più possibile alle sue esigenze. Nel corso dell'anno scolastico vengono realizzate attività di recupero per gli studenti in difficoltà e, ove possibile, attività specifiche di potenziamento. Gli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato vengono monitorati attraverso valutazioni formative utili ad una rimodulazione del PFI.	Avendo un scarso numero di docenti a fronte di classi numerose ed eterogenee, non c'è modo di svolgere un'efficace attività di potenziamento in quanto i docenti sono impegnati nel recupero degli studenti con difficoltà, in modo da garantire il successo formativo dei più.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.	Situazione del CPIA	
Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.	1 Molto critica	
	2	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	X
	6	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). Il CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

In una scuola come il CPIA l'inclusione è una finalità primaria. Essa avviene attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse provenienze culturali, etniche e religiose. Un aspetto molto importante è il recupero dei "Drop out" e NEET, offrendo un ambiente che dia loro una seconda possibilità e un recupero dell'autostima. Con classi eterogenee la personalizzazione del percorso formativo è fondamentale e declinata anche in attività di recupero a favore degli studenti svantaggiati.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Sì	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	No	50,0	76,5	72,8
Redazione del dossier del corsista	Sì	100,0	64,7	70,9
Altra modalità	No	50,0	58,8	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	No	50,0	88,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Sì	100,0	100,0	97,1
Redazione del dossier del corsista	Sì	50,0	58,8	64,1
Altra modalità	Sì	100,0	64,7	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	No	0,0	23,5	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	Sì	50,0	17,6	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	0,0	17,6	24,3
Altra modalità	Sì	100,0	76,5	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	50,0	88,2	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	100,0	70,6	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	No	0,0	64,7	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	No	0,0	11,8	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	Sì	50,0	52,9	51,9
Altra tipologia di azioni	Sì	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	No	0,0	47,1	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	No	50,0	76,5	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Sì	100,0	94,1	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	No	50,0	70,6	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	0,0	41,2	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	No	0,0	35,3	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	0,0	35,3	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	50,0	29,4	21,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,...)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'accoglienza viene gestita da tutti i docenti, con supporto del personale ATA, attraverso interviste per conoscere i corsisti e somministrazione di test di posizionamento, in modo che possano essere riconosciuti i crediti formali, informali e non	Non tutti i livelli e le discipline hanno elaborato un test di accoglienza uniforme e condiviso. La Commissione Patti Formativi dovrebbe avere una

formali. La struttura dell'accoglienza presso il CPIA (come già sottolineato) è stata molto elaborata e si è giunti ad una strutturazione uniforme e regolamentata in tutte le sedi. Si è elaborato anche un test di livello con i cui i docenti possono proporre alla Commissione Patti Formativi i crediti da riconoscere.	maggiore strutturazione. Il tempo di accoglienza non sempre è organizzato in modo efficace, perché il più delle volte si risolve in una burocratizzazione dell'attività, soprattutto quando si hanno tempi ristretti.
--	---

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello, il CPIA organizza dei corsi di tutti i livelli nel territorio di appartenenza. Nel caso non fosse possibile istituire corsi a causa dell'esiguo numero di utenti, il CPIA ha attivato metodologie didattiche FAD per andare incontro alle esigenze degli allievi.	Le azioni di raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio, sono del tutto assenti. Si è provato a fare delle proposte coinvolgendo altri enti locali, ma non si è avuto riscontro. Questo problema dovrebbe essere affrontato, impostato e coordinato da enti superiori al CPIA (USR, Regione, ecc.). Inoltre gli insegnanti dei vari livelli si incontrano solo nella Commissione Patti Formativi, ma non per confrontarsi sulla continuità educativa.

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'unica realtà formativa che ha mostrato la volontà di essere coinvolta nelle attività di orientamento svolte dal CPIA è l'Università per Stranieri di Perugia, con la quale si è stipulata una convenzione. Il CPIA di Macerata è centro d'esame CELI per la certificazione della conoscenza di italiano come lingua straniera. Molti dei docenti del CPIA hanno seguito corsi di aggiornamento e corsi per esaminatori CELI. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono state aperte due sessioni di esami, che hanno consentito ai nostri utenti di conseguire la certificazione di livello B1, requisito necessario alla richiesta della cittadinanza italiana, ma anche livelli superiori.	Si sono organizzati incontri con le scuole superiori, ma non si è ottenuta una risposta da tutti gli istituti, mentre un maggiore coinvolgimento ed un'interazione più fattiva con gli istituti superiori sarebbero auspicabili. Si evidenzia, inoltre, il mancato coinvolgimento delle Università locali, nonostante svariati tentativi di contatti e sollecitazioni. A livello produttivo e professionale, l'orientamento è del tutto assente per la mancata collaborazione delle imprese e degli enti locali che si occupano di lavoro (CIOF). L'orientamento in uscita viene lasciato alle iniziative del singolo docente o della singola sede.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	Situazione del CPIA	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi	1	Molto critica

di livello, senza alcuna forma di coordinamento.		
	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	X
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

L'attività di accoglienza è ben strutturata perché in questi anni il CPIA di Macerata ha investito molto in risorse curandone l'efficacia, anche in collaborazione in rete con altri CPIA. Il CPIA utilizza strumenti e metodologie efficaci per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Ha perfezionato le metodologie e gli strumenti tanto da produrre un test di posizionamento e riconoscimento crediti per l'italiano L2, con la supervisione dell'Unistrapg. Il CPIA di Macerata ha approvato un protocollo comune da rispettare nella fase di accoglienza. L'orientamento nel passaggio di livello viene svolto all'interno del CPIA in quanto è uno dei compiti del docente informare sui percorsi da intraprendere. Le attività di orientamento vengono svolte continuamente durante le lezioni

rendendo consapevoli i corsisti dell'importanza di raggiungere determinati traguardi, per una migliore collocazione nel mondo del lavoro e una maggiore integrazione nella società. Risulta complicato l'orientamento tra i due periodi del primo livello perché la certificazione del secondo periodo non è spendibile e occorrerebbe renderlo più professionalizzante.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		50,0	23,5	17,9
Personale interno del CPIA	X	50,0	47,1	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		0,0	5,9	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	5,9	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		0,0	11,8	11,3
Altro personale		0,0	5,9	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	Sì	50,0	29,4	25,5
Interviste con gli studenti	Sì	50,0	29,4	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	No	0,0	35,3	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	50,0	17,6	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	Sì	100,0	52,9	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	Sì	100,0	76,5	76,4
Altra modalità	Sì	100,0	29,4	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio	X	100,0	82,4	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio	Monitoraggio numero e tipologia degli iscritti e dei frequentanti; patti formativi; impiego orario dei docenti; numero dei corsi; rapporto di autovalutazione.			
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza	Sì	50,0	78,6	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc	Sì	100,0	64,3	45,1
Interviste individuali/di gruppo	Sì	50,0	50,0	51,2
Altra modalità		50,0	50,0	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €	-	0,0	12,5	4,9
Tra 500 e 700 €	-	0,0	12,5	8,8
Tra 701 e 1000 €	-	0,0	31,2	22,6
Più di 1000 €	-	100,0	43,8	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €	-	0,0	6,2	22,6
Tra 150 e 300 €	-	100,0	43,8	33,3
Tra 300 e 500 €	-	0,0	31,2	23,5
Più di 500 €	-	0,0	18,8	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,0	70,0	69,3	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	25,0	30,0	30,7	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	100,0	60,3	67,0	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	-	40,0	29,2	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	80,0	81,7	84,5	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	-	28,6	30,6	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCMM05300C %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0,0	36,0	23,4	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,0	0,0	0,0	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100,0	50,0	44,7	39,7
Ore di supplenza non coperte	0,0	14,0	31,9	32,0

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCMM05300C %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	13,9	13,9	8,7	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	0,0	0,0	35,5	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	0,0	0,0	13,9	10,2
Ore impiegate in altre attività	86,1	86,1	34,8	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	1	1	8	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	0	0	2	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti	0,0	212.552,0	36.676,9	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR		0,0	9.067,0	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	-	42,1	77,6	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	-	56,7	62,3	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	5	0,3	0,3	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	100,0	72,2	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	No	0,0	16,7	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	0,0	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	No	50,0	38,9	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	0,0	0,0	11,4
Lingue straniere	Sì	50,0	38,9	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	50,0	50,0	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	0,0	5,6	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	No	0,0	11,1	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	No	50,0	61,1	61,0
Istruzione carceraria	No	0,0	44,4	57,1
Altri argomenti	No	0,0	22,2	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		0,0	0,0	3,1
Fino al 50% dei progetti		50,0	23,5	23,2
In più del 50% dei progetti	X	50,0	76,5	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	No	0,0	41,2	55,2
Circolari	Si	100,0	100,0	97,1
Riunioni	Si	50,0	88,2	92,4
Bacheca	No	0,0	58,8	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	No	0,0	47,1	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Si	100,0	100,0	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	No	0,0	76,5	63,8
Altro strumento di trasmissione	Si	50,0	47,1	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	0,0	3,8
Regolamento interno	Si	100,0	82,4	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	No	0,0	52,9	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	No	0,0	41,2	46,7
Altra tipologia di azioni	Si	50,0	35,3	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4	X	100,0	55,6	49,1
5-8		0,0	44,4	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	33,3	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	100,0	100,0	91,5
Radio/tv locali	X	100,0	22,2	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)		50,0	55,6	64,2
Altro strumento di comunicazione		0,0	27,8	23,6
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione		50,0	16,7	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera		0,0	22,2	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	5,6	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	50,0	66,7	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		0,0	11,1	14,2
Altro strumento di comunicazione		0,0	22,2	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	5,9	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	No	50,0	47,1	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	No	0,0	35,3	44,3
Altra tipologia di azioni	Si	50,0	64,7	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'analisi dei fabbisogni è affidata ad un gruppo di lavoro e viene effettuata in base alla conoscenza del territorio, ai dati forniti dagli enti locali, alle domande di iscrizione ed alle attività di accoglienza attraverso interviste su necessità e bisogni dell'utenza. La missione e la visione del CPIA sono ben definite e comprese all'interno della comunità scolastica e descritte chiaramente nel PTOF e nella normativa di riferimento.	La missione e la visione del CPIA non sempre sono chiare all'esterno della comunità scolastica. Il CPIA rimane un ente ancora pressoché sconosciuto. La maggioranza delle persone è convinta che il CPIA sia un ente privato. Sarebbe auspicabile una forte campagna pubblicitaria e una maggiore apertura al territorio.

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA intraprende azioni di monitoraggio su diversi aspetti delle attività svolte. Analizza dati relativi alle iscrizioni, ai frequentanti ed alle attestazioni, restituendoli in analisi statistica. Programma i propri corsi in base alle esigenze ed alle richieste dell'utenza, emerse in fase di accoglienza, che è di per sé un monitoraggio. Inoltre l'accoglienza prevede anche l'utilizzo di strumenti per la raccolta dei dati, elaborati con il CRS&S in collaborazione con l'università per Stranieri di Perugia. La revisione avviene con rapporti periodici nei Collegi Docenti.	Il CPIA intende migliorare la realizzazione del bilancio sociale per rendicontare la propria attività verso gli stakeholder del territorio, proponendo l'istituzione di un'apposita commissione per meglio identificare momenti di dialogo, confronto, partecipazione e collaborazione.

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA di Macerata ha identificato due aree di funzioni strumentali: RAV e gestione digitale, con due docenti incaricati; ad ogni funzione strumentale è affiancata una commissione. Eventuali assenze improvvise del personale docente sono affrontate attraverso l'uso della "banca delle ore", che prevede sostituzioni ed è normata da un regolamento interno. Le responsabilità e	Gli ATA non hanno incarichi specifici, poiché avendo un numero molto ridotto di organico, distribuito su più sedi, si impegnano già a svolgere più attività e più funzioni. Proprio a causa del ridotto organico ATA, il CPIA si trova a fronteggiare il problema di eventuali assenze del personale, chiedendo, con difficoltà,

<p>i compiti dei docenti, che hanno incarichi specifici, sono definiti in modo chiaro, al momento della nomina. Nell'anno scolastico 2018/2019 l'organico di potenziamento è stato pienamente utilizzato nella regolare attività didattica. Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione.</p>	<p>supporto alle scuole ospitanti. A volte, non potendo sopperire all'assenza del docente e non avendo alternative, si è costretti a sospendere l'attività didattica. Nell'anno scolastico 2019/2020 non è previsto organico di potenziamento, se non per la classe di concorso A023 (italiano per allofoni).</p>
--	---

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nonostante la scarsa disponibilità economica, sono comunque realizzati progetti curriculari a costo zero per la scuola. I progetti che hanno una copertura finanziaria esterna al FIS, di cui il CPIA è capofila, nei quali sono coinvolti esperti esterni e che hanno una maggiore priorità, riguardano la formazione docenti, la formazione didattica a distanza e la didattica dell'italiano L2.</p>	<p>Le risorse economiche per l'attuazione di progetti sono piuttosto esigue, per cui i progetti sono condizionati dalla disponibilità dei fondi.</p>

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA trasmette le informazioni all'interno tramite circolari, e-mail, incontri e il sito internet dell'istituto. Seppur occasionalmente, il CPIA organizza degli eventi pubblici per di pubblicizzare le proprie attività. Il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali attraverso il passaparola degli ex-alunni, il dialogo con le associazioni presenti sul territorio e la collaborazione con le attività della prefettura.</p>	<p>Per la trasmissione di informazioni c'è anche la possibilità di utilizzare il registro elettronico, ma questo strumento deve essere implementato. Per pubblicizzare l'attività del CPIA verso l'esterno si utilizzano solo volantini e sito internet, ma è necessaria una maggiore programmazione della diffusione di informazioni.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.</p>	<p>1</p>	<p>Molto critica</p>

	2	
L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio deve essere maggiormente strutturata. La missione e la visione del CPIA devono essere più efficacemente condivise con la comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo poco organizzato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinata ai progetti è investita in modo adeguato. Il CPIA intende migliorare le proprie strategie di comunicazione esterna per renderle più efficaci.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA MCM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	5	5,0	3,5	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	0,0	2,8	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	1	1,0	3,0	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	6	6,0	8,5	6,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	0	0	0,0	0	23,1	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0	0	0,0	0	28,6	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	1	1	100,0	1	73,3	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0	0	0,0	0	0,0	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	1	1	100,0	1	60,0	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0	0	0,0	0	15,4	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	0	0,0	1	61,5	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0	0,0	0	7,1	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,0	0	30,8	0	27,7
Lingue straniere	1	1	100,0	1	53,8	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0	0	0,0	0	15,4	0	26,6
Accoglienza	0	0	0,0	0	15,4	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	12,5
Metodologia/didattica generale	0	0	0,0	1	23,1	1	37,4
Orientamento e continuità	0	0	0,0	0	7,7	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	1	1	100,0	1	42,9	1	44,4
Progettazione per UDA	1	1	100,0	1	38,5	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	1	1	100,0	0	23,1	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	0	0	0,0	1	30,8	0	27,2
Altro argomento di formazione	0	0	0,0	1	35,7	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA MCOMM05300C %	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	0,0	11,5	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0,0	0,0	9,8	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	100,0	100,0	62,7	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	0,0	0,0	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	100,0	100,0	25,3	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	0,0	7,0	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0,0	0,0	37,0	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	0,0	5,3	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0,0	0,0	10,6	9,1
Lingue straniere	100,0	100,0	22,8	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	0,0	8,1	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	0,6	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	0,0	16,5	17,4
Orientamento e continuità	0,0	0,0	6,7	3,8
Insegnamento di italiano come L2	100,0	100,0	14,9	18,8
Progettazione per UDA	26,0	26,3	16,7	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	21,0	21,1	2,8	3,8
Formazione a distanza (FAD)	0,0	0,0	16,4	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	0,0	10,3	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	5,4	2,1	7,1	4,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	8	4,0	2,5	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	0,0	0,8	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	0,0	2,6	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	8	4,0	5,9	4,9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE		Riferimenti CENTRO		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	0,0	0	7,1	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	0,0	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	0	50,0	0	35,7	0	38,3
Altro argomento	1	0	50,0	0	28,6	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	0,0	0	7,1	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	0,0	0	14,3	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	7,1	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	0,0	0	21,4	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,1	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Altro argomento	3	2	50,0	0	28,6	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	0,0	0	7,1	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Altro argomento	3	2	50,0	0	21,4	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	0,0	8,3	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	1,3	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	50,0	25,0	15,9	17,1
Altro argomento	50,0	25,0	15,0	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	2,9	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0,0	0,0	6,9	6,2
Procedure digitali sul SIDI	0,0	0,0	7,8	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	0,0	2,3	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0	0,0	7,2	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	2,4	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	10,2	3,7
Altro argomento	30,0	15,0	13,7	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0,0	0,0	1,6	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	0,0	1,0	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	0,0	1,6	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	0,6	0,6

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,0	0,9
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	0,0	1,2	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,6	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,6	0,3
Altro argomento	10,0	5,0	2,7	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	7	1,7	5,4	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	100,0	88,2	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		0,0	20,0	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0	13,3	7,7
1 volta l'anno		0,0	26,7	35,2
Più volte l'anno	X	100,0	40,0	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione	X	100,0	41,2	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	100,0	100,0	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma		0,0	58,8	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	-	7,0	37,1	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	-	5,0	15,1	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	4	2,0	1,7	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		20	10	30,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	3,2	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	3	2	1,0	1,0
	% Insegnanti	100,0	50,0	32,2	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	17,8	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	1	0	1,0	0,0
	% Insegnanti	26,3	13,2	10,2	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	4	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	100,0	50,0	33,5	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	3	2	3,0	2,0
	% Insegnanti	100,0	50,0	50,9	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	12,7	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	6	3	2,0	2,0
	% Insegnanti	100,0	50,0	40,1	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	0	0	7,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	33,6	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	1	0	8,0	2,0
	% Insegnanti	15,8	7,9	26,6	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	15,8	7,9	2,7	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	1	0	6,0	2,0
	% Insegnanti	15,8	7,9	26,7	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA elabora un piano di formazione del personale, raccogliendo le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La formazione del personale riguarda: valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali, aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc), insegnamento dell'italiano come L2, progettazione per UDA, azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA, formazione a distanza (FAD), registro elettronico. Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF. In alcuni casi ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, non serali. Le attività di formazione producono un sensibile miglioramento delle competenze del personale, che ha una ricaduta positiva nell'attività didattica.</p>	<p>Per attuare un'efficace formazione del personale, occorrerebbero maggiori finanziamenti distribuiti con continuità, per una formazione permanente.</p>

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA tiene sufficientemente conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane. Individua le competenze del personale attraverso il curriculum, il fascicolo personale e colloqui diretti con il DS. Qualora si rilevi una specifica carenza di competenze interne, il CPIA orienta la propria formazione ad hoc.</p>	<p>Il CPIA necessita di una rilevazione delle competenze monitorata in maniera più sistematica. Ci si avvale occasionalmente di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione. Il CPIA di Macerata dispone di un organigramma per il personale ATA e docente, ma non adotta un funzionigramma.</p>

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro tramite dipartimenti, gruppi di livello e commissioni, che producono efficaci materiali e procedure utili all'attività didattica ed alla gestione della scuola. Gli insegnanti condividono, per quanto possibile, strumenti e materiali didattici, attraverso riunioni di dipartimento e riunioni di sede interdisciplinari. I docenti del CPIA sono consapevoli dell'importanza del loro ruolo nel sostegno alle fasce più deboli della</p>	<p>La condivisione dei materiali didattici è al momento limitata all'iniziativa dei singoli docenti, ma è in fase iniziale la creazione di una piattaforma digitale per costituire una banca dati da condividere tra gli insegnanti. Il confronto</p>

società, che costituiscono l'utenza media dell'istituto.

professionale tra docenti dovrebbe essere più cooperativo.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.	3 Con qualche criticità	
	4	X
Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale, ma occorre implementare le modalità adottate per la valorizzazione del personale stesso. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. La condivisione dei materiali deve essere più strutturata e continua, e coinvolgere tutti i docenti.

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	6	9,5	20,2	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	4	2,5	3,2	4,9
Regioni	1	1,0	1,4	0,9
Centri per l'impiego	0	0,5	0,4	0,5
Aziende	0	0,0	0,2	0,5
Ministero della giustizia	0	0,5	1,1	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	0	2,0	4,6	7,4
Prefettura	0	0,5	1,1	1,1
Università	1	1,5	1,5	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	0	0,0	3,7	2,9
ASL	0	0,0	0,3	0,3
Altri soggetti	0	1,0	3,5	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	100,0	94,1	89,3
Formazione e aggiornamento del personale	X	100,0	58,8	61,2
Eventi e manifestazioni		0,0	41,2	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	100,0	100,0	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti		0,0	58,8	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		0,0	23,5	24,3
Altro oggetto		50,0	82,4	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	3	3,0	4,1	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	2	2,0	4,1	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	7	8,0	7,0	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	7	8,0	7,1	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	100,0	88,2	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	100,0	82,4	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	100,0	70,6	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	100,0	94,1	79,0
Liceo artistico		0,0	23,5	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA MCOMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	-	0,0	1,9	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale	X	100,0	58,8	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	5,9	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	0,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		0,0	29,4	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		0,0	5,9	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	5,9	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	0,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		0,0	5,9	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		0,0	5,9	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		0,0	0,0	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	5,9	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	5,9	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		0,0	11,8	9,5
IPQP - Operatore meccanico		0,0	23,5	22,9
IPQN - Operatore elettrico		0,0	29,4	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	17,6	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		0,0	5,9	7,6
IPQT - Operatore grafico		0,0	11,8	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	5,9	10,5
IPQV - Operatore del benessere		0,0	11,8	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Si	100,0	88,2	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	No	50,0	88,2	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	Si	50,0	52,9	58,5
Eventi e manifestazioni	No	50,0	58,8	61,3
Altra azione	No	50,0	41,2	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA MCMM05300C	Riferimenti MARCHE	Riferimenti CENTRO	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	Si	50,0	16,7	5,6
Manifestazioni sportive	No	0,0	5,6	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	No	0,0	55,6	59,8
Feste interculturali	No	50,0	72,2	70,1
Seminari con esperti	No	0,0	27,8	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	No	50,0	44,4	58,9
Altra azione	No	0,0	16,7	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA ha accordi di rete e collaborazioni con enti locali, regioni, Università ed altri CPIA regionali. La collaborazione con tali enti rappresenta un importante momento di confronto e di crescita personale ed ha ricadute positive sull'offerta formativa.	Gli accordi con gli enti esterni al CPIA devono essere implementati in qualità e quantità.

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo livello sono limitati all'utilizzo degli spazi per lo svolgimento dell'attività didattica, mentre per il secondo livello si attua un accordo di rete come previsto dalla normativa per la commissione Patti Formativi.	La comunicazione con gli istituti di secondo livello deve essere più strutturata, al fine di garantire una più efficace continuità didattica tra i vari gradi di istruzione.

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il percorso formativo è concordato con tutti gli studenti e per tutte le discipline, attraverso la stipula del patto formativo come previsto dalla normativa. Per i minori, il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente, con colloqui periodici che illustrano l'andamento e le problematiche emerse. Qualora lo studente o la famiglia manifestino particolari esigenze, si procede con incontri mirati per la risoluzione delle problematiche emerse.	Occorre monitorare in modo più efficace le consegne scolastiche affidate ai minori, anche in collaborazione con le rispettive famiglie o associazioni affidatarie. Bisognerebbe snellire e rendere più chiare le procedure burocratiche relative agli studenti minori.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	X
	4	
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA stipula accordi di rete e cooperazione con soggetti esterni, anche se alcune di

queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie, ai tutori, e/o agli educatori, con colloqui e comunicazioni scritte, anche se le modalità di coinvolgimento richiedono una maggiore partecipazione delle figure di riferimento.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione	Strutturare in modo più efficace le attività di recupero rivolte all'ampia fascia di utenza poco scolarizzata e con bisogni educativi speciali. Incrementare la percentuale di studenti che dal primo periodo primo livello proseguono gli studi in istituti di secondo livello.	Monitorare periodicamente l'esito delle attività di recupero, sia per numero di utenti che per rendimento. Collaborazione fattiva con gli istituti di secondo livello ed in particolare quelli più rispondenti alle esigenze dell'utenza.
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa		
2.4 - Competenze di base		

Motivazione

La priorità scelta è quella su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. L'analisi degli esiti scolastici mostra uno squilibrio verso le fasce più basse, occorre quindi un'efficace azione di recupero oggettivamente monitorata. L'orientamento dovrà coinvolgere le scuole di secondo livello del territorio, attuando un percorso di continuità verticale tra i vari gradi di istruzione. Verranno monitorate le diverse azioni condotte in collaborazione con i vari istituti.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	
3.2 - Ambiente di apprendimento	Sviluppo e utilizzo della FAD tramite google classroom.
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	Adottare definitivamente il protocollo di accoglienza approvato dal collegio docenti a.s. 2018/2019.
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	Creare una funzione strumentale con relativa commissione, per l'orientamento e i rapporti con gli stakeholder (enti locali e scuole superiori). Creare un libretto personale per gli studenti minorenni per le comunicazioni con la famiglia.

Motivazione

La creazione di strumenti standardizzati rappresenta il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. Una funzione strumentale con relativa commissione, per l'orientamento, la cura e lo sviluppo dei rapporti con gli stakeholder (enti locali e scuole superiori) è fondamentale per una maggiore visibilità verso l'esterno. Creare un libretto personale per gli studenti minorenni favorisce la comunicazione con la famiglia, responsabilizzando la famiglia stessa e l'alunno. L'attivazione della FAD è prevista dalla normativa dei CPIA e realizzata attraverso l'uso della piattaforma Google Classroom. L'attivazione di tale strumento consentirà anche la condivisione di materiali didattici tra gli studenti e tra i docenti.